Dichiarazione di Francesco Scrima

Segretario Generale della CISL Scuola

DECRETO SUI PRECARI: UN PRIMO PASSO IMPORTANTE

La CISL Scuola ritiene molto positivo che oggi - nel Consiglio dei Ministri - ci sia stato il varo delle misure straordinarie per i precari, in questi giorni ripetutamente sollecitate: è un primo importante passo per tutelare concretamente, sul piano giuridico ed economico, migliaia di lavoratori precari, assicurando la continuità del loro rapporto con la scuola.

E' positivo che siano state infine superate, anche grazie all'iniziativa forte e determinata dei sindacati, le resistenze che hanno fin qui ritardato l'emanazione di un provvedimento già da tempo oggetto di confronto tra Amministrazione e organizzazioni sindacali.

Un confronto costruttivo, che va immediatamente ripreso per la definizione delle disposizioni attuative, da emanare il più rapidamente possibile, dato che le scuole riapriranno nei prossimi giorni.

Vanno anche attivate le indispensabili azioni di regia affinché gli accordi regionali - che segnano di per sé un fatto importante in situazioni di particolare emergenza - trovino il giusto intreccio e la necessaria coerenza con gli strumenti attivati a livello nazionale, specie per quanto riguarda le modalità di individuazione del personale da utilizzare nei progetti finanziati da risorse rese disponibili dalle Regioni.

E' chiaro che i provvedimenti non risolvono in maniera definitiva questioni che derivano dai pesanti *"tagli"* agli organici, per cui resta comunque indispensabile mantenere un alto livello di iniziativa, a partire dal confronto sulla prossima finanziaria, affinché le scelte di politica scolastica siano finalmente sottratte ai *diktat* del ministro dell'Economia.

Tuttavia, essi rappresentano un risultato importante e attestano anche la validità di un metodo, quello del confronto e della concertazione, che la CISL da sempre sostiene e pratica, tenendo assieme la capacità di mobilitarsi e quella di assumersi, al momento opportuno, la responsabilità delle necessarie intese.

Roma, 9 settembre 2009